

PRESENTATO IL RAPPORTO ANNUALE: RISCHI PER L'ECONOMIA

Scuola, l'allarme dell'Ocse

“Troppe carenze tra i 15enni”

ROMA

Più di un ragazzo su quattro (il 28%) nell'Ocse ha forti carenze in almeno una delle competenze scolastiche di base. A pesare è soprattutto la matematica, con il 23% dei quindicenni (quasi 4 milioni) dei Paesi industrializzati in difficoltà con problemi elementari, ma le lacune sono ampie anche per il 18% dei ragazzi nella lettura e quasi in pari percentuale (17,8%) nelle scienze.

Il 12% circa degli studenti nell'Ocse è un «low performer» in tutte e tre le materie e il 3% è sotto il livello 1, il mi-

nimo nella scala dei test internazionali Ocse-Pisa. Non si tratta solo di statistiche scolastiche che riguardano adolescenti magari svogliati e demotivati, ma anche di una pesante ipoteca sulla crescita economica, ammonisce l'Ocse.

«Gli studenti che vanno male a scuola a 15 anni hanno maggiori probabilità di abbandonare gli studi e quando un'ampia fetta della popolazione non possiede le competenze di base, ad essere compromessa è la crescita di lungo termine del Paese», sottolinea il rapporto. Se venissero fatte riforme che permettano agli studenti insufficienti di arrivare

alle competenze di base, i guadagni economici di lungo termine dei Paesi Ocse coprirebbero la maggior parte, se non tutti, i costi dei sistemi scolastici di quei Paesi. «L'output che va perso a causa di strategie o pratiche scarse nell'istruzione lascia molti Paesi in quello che equivale a uno stato permanente di recessione, che può essere più grave e profonda di

quella che ha avuto origine dalla crisi finanziaria», sottolinea Andreas Schleicher, direttore del dipartimento Istruzione dell'Ocse. Non c'è un singolo fattore di rischio per il cattivo andamento scolastico dei ragazzi, ma piuttosto l'accumu-

larsi di una serie di barriere o svantaggi. Dalle condizioni socio-economiche, al fatto di non avere frequentato la scuola pre-primaria, alle bocciature, allo status d'immigrato

L'Ocse raccomanda di identificare i «low performers» e strutturare una strategia su misura, incoraggiare il coinvolgimento di genitori e comunità locali, dare un sostegno mirato alle scuole o famiglie svantaggiate, offrire programmi speciali per gli immigrati, fare fronte agli stereotipi di genere, dare assistenza alle famiglie mono-parentali, ridurre le disparità di accesso all'istruzione.

© V.M.F. TUTTI I DIRITTI RISERVATI

23
 per cento
 Percentuale di
 studenti con
 forti carenze
 in almeno
 una materia
 di base



ANSA

Educazione
 Le carenze
 mostrate
 dagli studenti
 dei Paesi
 dell'Ocse si
 riverbereranno
 nell'economia

